



Comune di Portoscuso

Provincia Sud Sardegna

Sede Legale e Amministrativa:
Via Marco Polo n.1 – 09010 – Portoscuso (CI)

Datore di Lavoro
Dott. Daniele Pinna

Resp. Servizio Prevenzione e Protezione
Dott. Ing. Michele Pilisi

Medico Competente
Dott. Davide Setzu

Rappresentante Lavoratori Sicurezza
Non nominato

Tavola n°

Elaborato

Revisione n°
000

Data
08/11/2021

Attività
SERVIZIO GESTIONE
CENTRO DI
AGGREGAZIONE
SOCIALE
Via Dante - Portoscuso

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI
LAVORO**

(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08)

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 s.m.i.
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Comune di Portoscuso

Pagina 2 di 12

Emissione del:
08/11/2021
REV: 000

DATI ANAGRAFICI AZIENDALI

Anagrafica	
Ragione Sociale	COMUNE DI PORTOSCUSO
Attività	Pubblica Amministrazione
CODICE ISTAT	38.11.00
Partita IVA	81001870922
Codice Fiscale	81001870922
Sede Legale	
Indirizzo	Via Marco Polo, 1
Comune	Portoscuso
Provincia	Sud Sardegna
Telefono	0781.51111
Sede operativa a cui si riferisce la presente valutazione	
Indirizzo	Via Dante "Su Marchesu" CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE "CAS"
Comune	Portoscuso
Provincia	Sud Sardegna
Figure e Responsabili	
Datore di Lavoro	Dott. Daniele Pinna
RSPP	Dott. Ing. Michele Pilisi
Medico Competente	Dott. Davide Setzu
Rappresentante dei lavoratori	Non nominato
Addetto antincendio gestione delle emergenze	ENEA PISANO – ANTONELLO ENNAS – FRANCO BIGGIOROBERTA AMBUS – SERGIO PIPPIA – MARIA LUISA LAI - ALDO MANCA – CRISTIAN BASSO
Addetto al primo soccorso	STEFANO MURRU – MASSIMO CONGIU – ALDO MANCA – CRISTIAN BASSO – ADRIA SERCI – CRISTIAN PINNA – MARIA DANIELA FOIS – BRUNELLA FOIS



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 s.m.i.
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Comune di Portoscuso

Pagina 3 di 12

Emissione del:
08/11/2021
REV: 000

INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE VIA DANTE PORTOSCUSO "CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE"

Il c.a.s. è una struttura diurna polivalente, suddivisa in due unità operative, "Su Marchesu" in via Dante, aperta a tutte le categorie di cittadini, all'interno della quale vengono perseguite forme di aggregazione e di socializzazione, dove vengono affrontati percorsi di crescita, di solidarietà e di promozione culturale, fatta salva la caratteristica di luogo di accoglienza, anche ad una molteplicità di soggetti (anziani, giovani, minori, associazioni di volontariato ecc.) che attraverso azioni di aiuto e sostegno possono contribuire alla diminuzione delle dinamiche emarginanti.

Il Servizio dovrà svolgersi sotto l'osservanza delle norme contenute negli articoli che seguono, tenendo conto, inoltre, di quanto previsto in materia di igiene, sanità e sicurezza del personale impiegato (anche se soci della cooperativa).

INDIVIDUAZIONE DELLA STRUTTURA COMUNALE VIA SARDEGNA PARINGIANU "CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE"

AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Le attività oggetto del presente Documento di Valutazione rischi da Interferenze, riguarda le attività inerenti la gestione della del **CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE** di Via Dante a Portoscuso.

Le attività oggetto dell'appalto riguardano la gestione e l'utilizzo della struttura come centro ricreativo e di aggregazione, per differenti tipologie di utenze.

Si evidenzia che il Comune di Portoscuso è proprietario della struttura denominate CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE CAS, nella quale avviene l'esecuzione materiale dell'appalto descritto, tuttavia l'Organizzazione che gestisce tale struttura, è indipendente dal SPP del medesimo Comune, poiché possiede una gestione del controllo della salute e sicurezza dei propri lavoratori; in tale documento sono esposte le regole comportamentali che dovrà assumere la ditta appaltatrice con riferimento all'uso degli impianti e della struttura di competenza esclusiva del Comune.

Si evidenzia che nelle strutture ospitanti il CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE non sono presenti lavoratori del Comune di Portoscuso.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 s.m.i.
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Comune di Portofino

Pagina 4 di 12

Emissione del:
08/11/2021
REV: 000

INTERVENTI PREVISTI

Un elenco non esaustivo degli interventi possono essere:

GESTIONE CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE

ATTIVITA' RICREATIVE VARIE SVOLTE ALL'INTERNO DELLA STRUTTURA

- Educare all'uso del tempo libero: saper valutare il tempo necessario per svolgere le singole attività, imparare ad individuare le priorità, acquisire capacità di scelta tra svariati interessi;
- Formare all'autocontrollo: controllo dell'impulsività, capacità di comunicazione secondo le regole; capacità di differire la gratificazione in rapporto ad una soddisfazione futura, costruzione, rispetto e motivazione delle regole.

Tali obiettivi, il cui conseguimento ha riflessi diretti su ragazzi e/o anziani che frequentano i Centri e sulle famiglie di appartenenza, sono integrati da obiettivi di valenza sociale più generale che si possono così riassumere:

- Creare un punto di riferimento in zona per l'aggregazione;
- Offrire opportunità di supporto all'apprendimento scolastico;
- Favorire esperienze di continuità educativa.
- Offrire valori ed esperienze da elaborare e trasmettere a tutti e in particolare alle generazioni che crescono
- Essere luogo di aggregazione e integrazione sociale atto a favorire il benessere psicofisico delle persone anziane, evitare stati di emarginazione e isolamento e far partecipare gli anziani alla vita attiva del territorio.

Le attività, svolte in collaborazione ed interazione con i servizi sociali, scolastici, sanitari e culturali, sportivi e di occupazione del tempo libero, sia pubblici che privati, si possono, a grandi linee, così riassumere:

- ricreative (tornei di carte, scacchi,, bocce, ecc, tombola, laboratori di pittura, artigianato, ecc.);
- culturali (visite guidate a musei e mostre, gite, ecc.);
- di promozione di attività socialmente utili (vigilanza alle scuole, dei giardini, ecc.);
- didattico-educative con anche la possibilità di svolgere i compiti per casa in un angolo appositamente creato per tale finalità;
- Le attività educative e didattiche ad integrazione e miglioramento del servizio educativo e dei laboratori di gioco.

I centri di aggregazione prevedono interventi differenziati, divisi per categorie di cittadini, che non siano estremamente rigidi per un totale annuo di circa 300 persone (tra ragazzi, adulti ed anziani) con una ricettività media di circa 30/40 utenti al giorno.

All'interno possono venire accolti e attenzionati in modo particolare i ragazzi segnalati dal Servizio Sociale del Comune, dal T.M., dalla Neuropsichiatria infantile ecc.

Gli interventi all'interno del Centro sono finalizzati al raggiungimento dei seguenti risultati:

- Assicurare un corretto processo di socializzazione tramite adeguate opportunità di sostegno affettivo - relazionale;
- Promuovere e valorizzare le potenzialità inespresse dei cittadini attraverso una continua rilettura critica dei loro bisogni;

Attivare e/o potenziare i raccordi tra i cittadini e le agenzie socializzanti pubbliche e private del contesto (associazioni di volontariato, scuole, servizi sociali territoriali, ecc.);

- Realizzare uno spazio di informazione, orientamento e di aggregazione che favorisca la socializzazione e la prevenzione del disagio sociale territoriale attraverso l'incontro, lo scambio e la comunicazione tra le diverse componenti della comunità.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 s.m.i.
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Comune di Portofino

Pagina 5 di 12

Emissione del:
08/11/2021
REV: 000

LUOGHI OGGETTO DELLE ATTIVITA'

Le attività si svolgono principalmente nei seguenti ambienti:

CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE – VIA DANTE

VERIFICA DELL'IDONEITA' DELL'AZIENDA APPALTATRICE

Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui all'art. 6, comma 8, lett. g) del D. Lgs. 81/08, la Azienda, Committente, verificherà con Contratto d'Appalto l'idoneità tecnico professionale della Impresa Appaltatrice o dei lavoratori autonomi mediante:

- o acquisizione del certificato di iscrizione alla CCIAA;
- o acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa Appaltatrice, del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'art. 47 del Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000;
- o COMPILAZIONE DEL MODELLO A1, presente all'interno della valutazione dei rischi;

VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

CONSIDERAZIONI GENERALI

L'art. 26, comma 1 lettera b, del D.Lgs. 81/08 impone al Datore di Lavoro di fornire alle Aziende Appaltatrici o ai lavoratori autonomi dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

Il comma 3 dello stesso D.Lgs., inoltre, impone al datore di lavoro committente di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un **unico documento di valutazione dei rischi da interferenze** (nel seguito denominato DUVRI) che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non sia possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Il presente documento ha lo scopo di indicare i rischi, le prevenzioni ed eventuali DPI inerenti le interferenze con le attività svolte in azienda da parte di aziende esterne alle quali sia stato appaltato uno o più servizi mediante regolare contratto, al quale verrà allegato il presente DUVRI.

La Valutazione dei Rischi cui sono esposti i lavoratori delle aziende esterne ha richiesto l'analisi dei luoghi di lavoro e delle situazioni in cui i lavoratori delle aziende esterne vengono a trovarsi nello svolgimento delle attività appaltate, ed è finalizzata all'individuazione e all'attuazione di misure di prevenzione e di provvedimenti da attuare.

Pertanto essa è legata sia al tipo di attività lavorativa svolta nell'unità produttiva sia a situazioni determinate da sistemi quali ambiente di lavoro, strutture ed impianti utilizzati, materiali e prodotti coinvolti nei processi.

L'obbligo di cooperazione imposto al committente, e di conseguenza il contenuto del presente DUVRI, è limitato all'attuazione di quelle misure rivolte ad eliminare i pericoli che, per effetto dell'esecuzione delle opere o dei servizi appaltati, vanno ad incidere sia sui dipendenti dell'appaltante sia su quelli dell'appaltatore, mentre per il resto ciascun datore di lavoro deve



**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**
D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 s.m.i.
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)
Comune di Portofino

Pagina 6 di 12

Emissione del:
08/11/2021
REV: 000

provvedere autonomamente alla tutela dei propri prestatori d'opera subordinati, assumendone la relativa responsabilità.

TIPOLOGIA DEI RISCHI DA INTERFERENZE CONSIDERATI

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- ❖ I RISCHI derivanti dall'utilizzo degli impianti e della struttura CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE, in generale

METODOLOGIA E CRITERI ADOTTATI PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI

L'analisi valutativa effettuata può essere, nel complesso, suddivisa nelle seguenti due fasi principali:

- A)** Individuazione di tutti i possibili PERICOLI per ogni interferenza esaminata
- B)** Valutazione dei RISCHI relativi ad ogni pericolo individuato nella fase precedente

Nella fase **A** sono stati individuati i possibili pericoli osservando i lavoratori nello svolgimento delle attività lavorative.

Nella fase **B**, per ogni pericolo accertato, si è proceduto a:

- 1) individuazione delle possibili conseguenze, considerando ciò che potrebbe ragionevolmente accadere, e scelta di quella più appropriata tra le quattro seguenti possibili **MAGNITUDO** del danno e precisamente

MAGNITUDO (M)	VALORE	DEFINIZIONE
LIEVE	1	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica rapidamente reversibile che non richiede alcun trattamento
MODESTA	2	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con inabilità reversibile e che può richiedere un trattamento di primo soccorso
GRAVE	3	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti irreversibili o di invalidità parziale e che richiede trattamenti medici
GRAVISSIMA	4	Infortunio o episodio di esposizione acuta o cronica con effetti letali o di invalidità totale

- 2) valutazione della **PROBABILITA'** della conseguenza individuata nella precedente fase A, scegliendo quella più attinente tra le seguenti quattro possibili:

PROBABILITA' (P)	VALORE	DEFINIZIONE
IMPROBABILE	1	L'evento potrebbe in teoria accadere, ma probabilmente non accadrà mai. Non si ha notizia di infortuni in circostanze simili.
POSSIBILE	2	L'evento potrebbe accadere, ma solo in rare circostanze ed in concomitanza con altre condizioni sfavorevoli
PROBABILE	3	L'evento potrebbe effettivamente accadere, anche se non automaticamente. Statisticamente si sono verificati infortuni in analoghe circostanze di lavoro.
M.PROBABILE	4	L'evento si verifica nella maggior parte dei casi, e si sono verificati infortuni in azienda o in aziende similari per analoghe condizioni di lavoro.

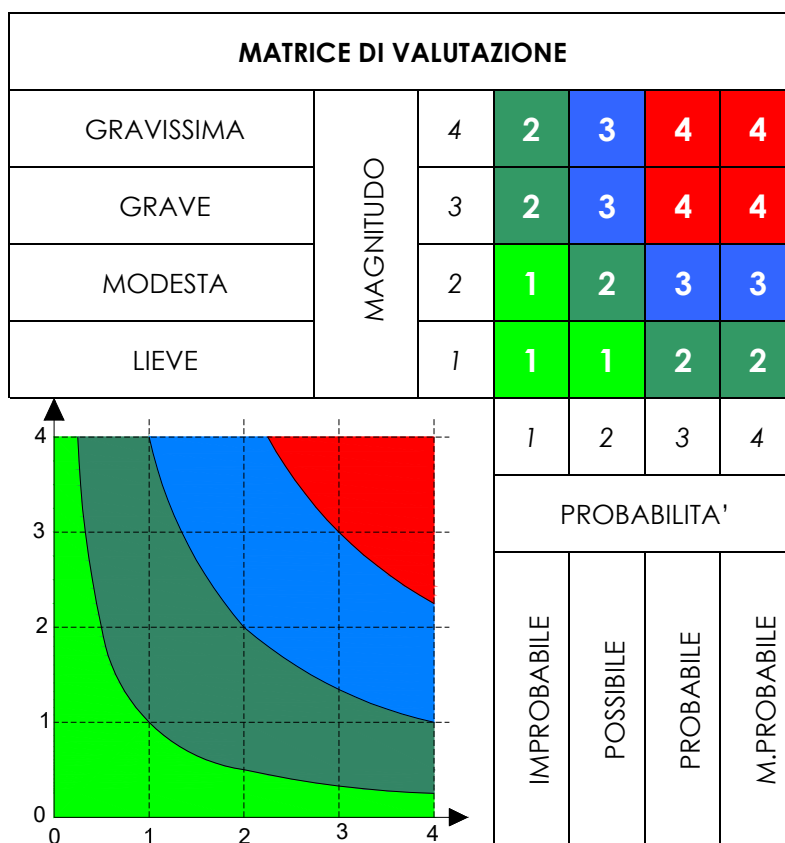


**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI
RISCHI DA INTERFERENZE**

*D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 s.m.i.
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)*

Comune di Portofino

3) valutazione finale dell' entità del **RISCHIO** in base alla combinazione dei due precedenti fattori e mediante l'utilizzo della seguente MATRICE di valutazione, ottenuta a partire dalle curve Iso-Rischio.



Dalla combinazione dei due fattori precedenti (PROBABILITA' e MAGNITUDO) viene ricavata, come indicato nella Matrice di valutazione sopra riportata, l'**Entità del RISCHIO**, con la seguente gradualità:





DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 s.m.i.
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Comune di Portofino

Pagina 8 di 12

Emissione del:
08/11/2021
REV: 000

METODOLOGIA SPECIFICA PER LA INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

La individuazione dei RISCHI DA INTERFERENZA si compone essenzialmente di due fasi:

- o la prima è l'acquisizione delle informazioni sulle attività che dovranno essere svolte dall'Azienda Appaltatrice all'interno dell'Azienda Committente e nel recepimento del documento di valutazione dei rischi specifici della Azienda Appaltatrice, in modo da individuare eventuali attrezzature o sostanze pericolose impiegate o particolari lavorazioni che potrebbero generare pericoli in caso di interferenza con altre lavorazioni
- o la seconda prevede la definizione delle aree interessate, la individuazione dei soggetti interferenti e l'esplicitazione dei rischi che potrebbero essere generati dalla interferenza di più lavorazioni contemporane.

Come indicato nello specifico capitolo (GESTIONE INTERFERENZE) per tutti i pericoli individuati è stata effettuata la valutazione del relativo rischio e sono state individuate le misure di prevenzione e protezione obbligatorie.

GESTIONE INTERFERENZE

L'interferenza esaminata qui di seguito è relativa alla gestione della Scuola dell'infanzia Sezione Primavera.

RISCHI EVIDENZIATI DALL'ANALISI

La seguente tabella riporta l'elenco dei pericoli individuati nell'interferenza esaminata, per ognuno dei quali è stato valutato il relativo rischio in funzione della probabilità e della magnitudo del danno che ne potrebbe derivare.

Descrizione del Pericolo	Probabilità	Magnitudo	Rischio	
Elettrocuzione	Possibile	Grave	MEDIO	3
Scivolamenti – cadute a livello	Probabile	Lieve	BASSO	2

MISURE E COMPORTAMENTI DA ADOTTARE

Durante lo svolgimento delle attività lavorative da parte dell'azienda esterna, dovranno essere sempre osservate le seguenti misure.

- E' vietato l'utilizzo di qualsiasi attrezzatura o sostanza di proprietà del Comune se non espressamente autorizzato in forma scritta. Il personale esterno è tenuto ad utilizzare esclusivamente il proprio materiale (macchine, attrezzature, utensili) che deve essere rispondente alle norme antinfortunistiche ed adeguatamente identificato. L'uso di tale materiale deve essere consentito solo a personale addetto ed adeguatamente addestrato.
- Prima dell'inizio dei lavori di contratto, l'azienda appaltatrice dovrà comunicare i nominativi del personale che verrà impiegato per il compimento di quanto previsto nel contratto d'appalto stesso, dichiarando di avere impartito ai lavoratori la formazione specifica prevista nel presente documento.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 s.m.i.
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Comune di Portofino

Pagina 9 di 12

Emissione del:
08/11/2021
REV: 000

- L'Azienda esterna dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche ed elettriche. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati ai sensi del D.Lgs. 81/08 nell'ambito delle sedi dove si interviene.
- I mezzi di estinzione saranno sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.
- I corridoi e le vie di fuga devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, e da ostacoli di qualsiasi genere

APPARECCHI ELETTRICI E COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA

- L'azienda esterna deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; deve utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non deve fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.
- L'azienda esterna deve verificare che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della conduttura che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati all'impianto.

Azienda Committente

La protezione contro gli incendi è assicurata da:

1. Mezzi di estinzione presenti ed efficienti.

Azienda Appaltatrice

E' vietato ai lavoratori dell'Azienda Appaltatrice:

1. Fumare;
2. Effettuare operazioni che possano dar luogo a scintille, a meno che non siano state espressamente autorizzate;
3. Eseguire qualsiasi operazione non di loro competenza;

EMERGENZA IN CASO DI SVERSAMENTO DI SOSTANZE PERICOLOSE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide (solventi):

- Arieggiare il locale;
- Utilizzare procedure di assorbimento al fine di eliminare il rischio generato;

SUPERFICI SCIVOLOSE O BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 s.m.i.
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Comune di Portofino

Pagina 10 di 12

Emissione del:
08/11/2021
REV: 000

- Qualora nel CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE fossero presenti pavimentazioni che non hanno adeguato grado di ruvidità, è fatto obbligo all'azienda appaltatrice segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e, quindi, a rischio scivolamento.



SEGNALETICA DI SICUREZZA

- è predisposta idonea segnaletica di sicurezza nei luoghi di lavoro, allo scopo di informare il personale presente.
- È fatto divieto all'azienda appaltatrice di rimuovere o nascondere, anche provvisoriamente, la visibilità dei cartelli di sicurezza esposti nei luoghi di lavoro

USO DI AGENTI CHIMICI, DETERGENTI, ECC.

- L'impiego di agenti chimici da parte di Aziende che operino negli edifici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda di sicurezza.
- E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.
- L'azienda esterna operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti.

ALLARME, EMERGENZA, EVACUAZIONE DEL PERSONALE

In caso di allarme

- L'organizzazione che gestisce il CENTRO DI AGGREGAZIONE SOCIALE dovrà avere un organizzato sistema di evacuazione dei lavoratori e degli utenti presenti in caso di emergenza ;

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE (DPI)

- Il personale dell'azienda esterna dovrà essere dotato degli EVENTUALI D.P.I. previsti per lo svolgimento della propria mansione.
- Sarà cura della stessa azienda appaltatrice vigilare sull'effettivo utilizzo dei D.P.I. da parte del proprio personale.



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 s.m.i.
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Comune di Portofino

Pagina 11 di 12

Emissione del:
08/11/2021
REV: 000

VALIDITA' E REVISIONI

Il presente DUVRI costituisce parte integrante del contratto di appalto ed ha validità immediata a partire dalla data di sottoscrizione del contratto stesso.

In caso di modifica significativa delle condizioni dell' appalto il DUVRI dovrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera.

Le misure indicate per la gestione dei rischi interferenziali, potranno essere integrate e/o aggiornate immediatamente prima dell'esecuzione dei lavori oggetto del Contratto d'Appalto, o durante il corso delle opere a seguito di eventuali mutamenti delle condizioni generali e particolari delle attività oggetto dell' Appalto.

DICHIARAZIONI

L'Azienda/e Appaltatrice dichiara completa ed esauriente l'informativa ricevuta, sui rischi specifici e sulle misure di prevenzione e di emergenza agli stessi inerenti, e di aver assunto, con piena cognizione delle conseguenti responsabilità, tutti gli impegni contenuti nel presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (DUVRI) , di cui conferma espressamente, con la sottoscrizione, la completa osservanza.

COSTI DELLA SICUREZZA RELATIVI AI RISCHI DA INTERFERENZE

COSTI DELLA SICUREZZA relativi al servizio

COSTI PRESUNTI PER LA SICUREZZA					
Attività	Misure per la riduzione del rischio	UM	q.tà	Prezzo (€)	Costo (€)
	Cartello di avviso in PPE, colore giallo con foro per aggancio catena: scritta "Vietato Entrare"	Cad.	4	30,00	120,00
	Pellicola autoadesiva: Cartello "Vietato Entrare"	Cad.	4	15,00	60,00
	Catena in plastica ad ignizione continua senza saldature - kit da 5 m.	Cad.	4	5,00	20,00
	Segnaletica di pericolo nei pressi delle aree di accesso o lavorazione: "Divieto di accesso"	Cad.	1	35,00	35,00
	Formazione ed informazione del personale: specifiche, procedure, gestione interferenze, piano di emergenza.	Cad.	4	60,00	240,00
	Segnaletica di pericolo "pavimento scivoloso"	Cad.	4	15,00	60,00
TOTALE COSTI					535,00



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE

D.Lgs. 9 aprile 2008 n° 81 s.m.i.
(Come modificato dal D.Lgs. 106/09)

Comune di Portofino

Pagina 12 di 12

Emissione del:
08/11/2021
REV: 000

CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

AZIENDA APPALTANTE (Committente)

FIGURE	NOMINATIVO	FIRMA
Datore di Lavoro	DANIELE PINNA	
Medico Competente	DAVIDE SETZU	
Resp.Serv.Prev.Protezione	MICHELE PILISI	
RUP	MARIA CRISTINA PISU	

AZIENDA APPALTATRICE

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Tipologia contrattuale Appaltatrice/subappaltatrice	Firma